

DOMANDA DI MATRIMONIO DI MINORENNI ¹

Eccellenza Reverendissima,

i signori:
nato a il
e
nata a il
desiderano sposarsi.

Stante la minore età de..... fidanzat..... esiste la proibizione al matrimonio sia per la legge civile che per la delibera della Conferenza Episcopale Italiana.

Tuttavia chiedo l'autorizzazione a celebrare il matrimonio per le seguenti gravi ragioni ²

I nubendi si sono preparati al matrimonio mediante ³

Da questi accertamenti risulta con certezza la libertà del consenso da parte di ambedue i contraenti e, in particolare, la maturità psico-fisica del minore in ordine alla sua capacità di assumere gli impegni essenziali del matrimonio.

I genitori de..... minore sono a conoscenza della sua richiesta di matrimonio e sono consenzienti (*oppure*: sono contrari per la seguente motivazione

oppure: non sono a conoscenza del matrimonio del..... figli.....).

I nubendi hanno ottenuto l'autorizzazione del Tribunale per i minorenni di

..... in data (*oppure*: non hanno

fatto ricorso al Tribunale; non hanno ancora ottenuto l'autorizzazione); è stata respinta la domanda di autorizzazione.

Si allegano in visione il decreto del Tribunale per i minorenni e le dichiarazioni dei genitori del..... minore.

In fede

Luogo e data

L.S.

IL Parroco

Allegato - Decreto del Tribunale per i minorenni

- Dichiarazione dei genitori del..... minore (Mod. VI)

1) Lo schema di domanda non riguarda direttamente la dispensa dall'impedimento di età stabilito dal c. 1083 CJC; c. 800 C.C.E.O. In conformità alla disposizione del **Decreto generale** (cf. n. 36), l'Ordinario del luogo non concede la dispensa da questo impedimento se non «per ragioni gravissime». Perciò, in caso di richiesta di matrimonio nonostante l'impedimento di età il parroco dovrà mettersi in contatto con l'ufficio competente della Curia e attenersi alle indicazioni circa gli accertamenti da fare.

Questa traccia serve per ottenere la licenza nel caso di minorenni che abbia già compiuto il sedicesimo anno di età. (Cf.: **Decreto generale**, 37; c. 1071, §1, n. 6 C.I.C.; c. 789, n. 4 C.C.E.O.; c. 1072 C.I.C.; c. 1083, §2 C.I.C.; c. 800, §2 C.C.E.O.).

2) Descrivere la situazione dei nubendi in riferimento alle rispettive famiglie, ai problemi della casa o del lavoro; l'eventuale gravidanza vissuta in un determinato contesto familiare-sociale, ecc.

3) Indicare le modalità della preparazione e l'eventuale ricorso al consultorio familiare di ispirazione cristiana.